

E l'articolo 12 direbbe nel capoverso da me aggiunto « che il regolamento per l'esecuzione della presente legge da emanarsi con decreto reale, sentito il Consiglio di Stato, dovrà essere coordinato e formare un testo unico col regolamento 20 luglio 1909 nelle parti non abrogate dalla presente legge ».

Così ogni dubbio verrebbe tolto, e il Governo potrebbe provvedere con un unico testo di regolamento a disciplinare chiaramente tutta la materia.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pansini.

PANSINI. A proposito dell'emendamento dell'onorevole Paniè propongo addirittura la soppressione dell'ultimo inciso dell'articolo e precisamente delle parole « e del regolamento da approvarsi con decreto reale sentito il Consiglio di Stato », perchè, dire nel primo articolo che i veicoli a trazione meccanica sono soggetti alle disposizioni della legge e del regolamento da approvarsi, indica una condizione strana della applicazione della legge perchè noi così veniamo ad includere nella legge anche tutto quello che verrà compreso nelle disposizioni regolamentari.

Ora noi potremo discutere quelle disposizioni regolamentari, ma non potremo mai, nell'articolo primo, che concerne la circolazione, dare il mandato al potere esecutivo di aggiungere tutto quello che manca nelle disposizioni della legge. Perciò proporrei che quelle parole venissero soppresse.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. L'onorevole Paniè alle parole « da approvarsi con decreto reale ecc » propone di sostituire « di cui all'articolo 12 della legge medesima ».

Ora, siccome il regolamento vigente è fatto in applicazione della disposizione unica di legge preesistente che viene abrogata con l'ultimo articolo del presente disegno, considerazioni di evidente opportunità consigliano la preparazione di un regolamento *ex-novo*. Perciò appunto questo articolo primo dispone che si debba fare il regolamento nuovo. Se nel regolamento precedente ci sono delle disposizioni le quali meritano di essere conservate, saranno conservate senza dubbio; ma non occorre che ciò risulti da una legge, la quale non può nè deve occuparsi di norme regolamentari.

Ed occorre non dimenticare che è sempre in facoltà del potere esecutivo emettere disposizioni per l'applicazione delle leggi.

Prego pertanto gli onorevoli colleghi di non insistere nei proposti emendamenti.

PRESIDENTE. Onorevole Paniè, insiste?

PANIÈ. Non insisto.

PRESIDENTE. Sta bene. Quella dell'onorevole Pansini non è proposta che possa essere messa a partito.

Se non vi sono altre osservazioni, pongo a partito l'articolo primo.

(È approvato).

Art. 2.

« Ogni veicolo, di cui all'articolo precedente, deve essere munito di licenza di circolazione e chi lo conduce di certificato di idoneità. La licenza ed il certificato debbono essere presentati dal conducente ai funzionari ed agenti autorizzati che ne facciano richiesta.

« La licenza e il certificato, tranne i casi indicati nel regolamento, sono rilasciati l'una in seguito a prova e l'altra dopo un esame da compiersi nei modi stabiliti dal regolamento e, quanto al certificato di idoneità, dopo una visita medica diretta ad accertare che il richiedente non è soggetto ad imperfezioni fisiche che possano diminuire la capacità a condurre un veicolo a trazione meccanica.

« Ai funzionari incaricati delle prove e degli esami spetterà una indennità fissa di lire 20 in caso si tratti di automobili e lire 10 se di motocicli quando le prove e gli esami sieno richieste da singoli individui; spetterà invece una indennità fissa di lire 5 e rispettivamente di lire 3 per ciascun esaminando quando sieno richieste da scuole di conducenti riconosciute dal Governo e per gruppi di individui che sieno allievi delle scuole stesse. Ai detti funzionari spetterà inoltre il rimborso delle spese di viaggio quando debbano recarsi fuori della sede d'ufficio.

« L'indennità giornaliera, di cui alle disposizioni vigenti, è dovuta soltanto nel caso in cui i funzionari debbano pernottare fuori della sede di ufficio ».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Incontri.

INCONTRI. Nella discussione generale molti colleghi avvocati, parlando dell'articolo 5, hanno accennato all'esonero del risarcimento e si sono dimostrati contrari all'articolo così come è formulato. Essi hanno detto: voi proprietari avete l'obbligo di vigilare l'automobile e di premunirvi circa